



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

Segreteria Nazionale - via Escuriales 36 – 95041 Caltagirone 331- 5762629

sito internet: www.silpol.it

FIGLI DI NESSUNO

A mente fredda vogliamo esprimere qualche considerazione nel merito della Conferenza Unificata, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e tenutasi giorno 11 Luglio c.a., avente al punto n.1 dell'O.d.G.: **“Parere, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante “Delega al Governo per il riordino delle funzioni e dell’ordinamento della polizia locale”.**

Detto parere è stato espresso **favorevolmente** nonostante i distinguo dei vari attori partecipanti, Conferenza delle Regioni, ANCI, UPI... i quali, ognuno per parte propria pur pronunciandosi positivamente, hanno provveduto a presentare delle proposte emendative al D.L. 1716, delega al Governo, che già di suo mostra notevoli limiti strutturali per avere le caratteristiche di quella Riforma tanto attesa.

Rifuggendo la parte tecnica delle proposte, in considerazione degli emendamenti presentati dalle parti, non sfugge tuttavia la posizione dei convenuti, ognuno avocando a se il ruolo di attore principale della materia, in perfetta antitesi con quella degli altri e con quella originaria dello Stato realizzando così un mirabile esempio di corto circuito istituzionale dal quale sarà difficile trovare una via d’uscita.

Non va sottaciuto, questo sì, come nessuno dei partecipanti all’assise abbia avuto la sensibilità di aprire gli orizzonti e trattare un tema che non è per nulla secondario: quello dei **lavoratori della P.L.** Nessun richiamo, nessuna attenzione a quello che resta un punto spinoso della funzione di Polizia Locale, ovvero il **riconoscimento retributivo, assistenziale e previdenziale** che equipari il ruolo degli operatori della Locale a quello delle altre Forze di Polizia. Semplice disattenzione? Elusione voluta? Magari la seconda a giudicare da come si rivendica il ruolo sulla materia Polizia Locale per via costituzionale o altro, dimentichi soprattutto della complessità e della molteplicità di aspetti che caratterizzano questa funzione di Polizia, che richiede necessariamente una visione complessiva e articolata. Restiamo pertanto perplessi sul significato di quel parere espresso favorevolmente.

Da tutto questo ci verrebbe da richiamare il ***quo usque tandem abutere, Catilina, patientia nostra?***

La nostra posizione è chiara da sempre. Siamo Sindacato, di categoria, e rappresentiamo con costanza il vissuto di questo nostro mondo senza commistioni o facili incanti. Non siamo d’accordo, a ragione, con queste posizioni “datoriali” e non appena si aprirà la discussione, bisognerà alzare i toni e dare voce anche alle esigenze dei lavoratori. Continuiamo ad auspicare, nonostante i vani tentativi, che ciò possa avere carattere unitario, e se si continuerà a non dare ascolto a queste necessità bisognerà essere conseguenti. In ultimo, pur nel rispetto del rapporto istituzionale, sarebbe il caso di fare a meno del patrocinio da parte di chi, partecipando ad assisi di sindacati ed associazioni, non traduce in modo concreto i frutti di questi rapporti. Sarebbe quantomeno indice di coerenza.

Roma lì, 23 Luglio 2024

f.to Il Segretario Nazionale

Giuseppe Gemellaro